

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. II N. 162

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

NICOLETTO

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 290 DEL CODICE PENALE, MODIFICATO DALLA LEGGE
11 NOVEMBRE 1947, N. 1317 (VILIPENDIO ALLE FORZE ARMATE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(PICCIONI)

Annunziata il 23 febbraio 1950

*Al Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 20 febbraio 1950.

In data 31 luglio 1949 ho concesso l'autorizzazione a procedere contro Negroni Angelo e Stendardi Mario, imputati del delitto di vilipendio di cui all'articolo 290 del Codice penale, modificato dalla legge 11 novembre 1947, n. 1317, per avere, il primo, quale redattore responsabile, ed il secondo, quale autore, pubblicato nel settimanale *La Verità*, l'articolo « Boni Quartararo », offensivo per le forze di polizia.

Nel corso del dibattimento innanzi al Tribunale di Brescia gli imputati hanno affermato che autore dello scritto è l'onorevole Nicoletto Italo. In relazione a ciò, il Procuratore della Repubblica di Brescia chiede l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Nicoletto.

Pertanto trasmetto la richiesta di autorizzazione a procedere del 28 dicembre 1949, con gli atti del procedimento (fascicolo n. 3717 della Procura di Brescia) per la relativa deliberazione.

*Il Ministro
PICCIONI.*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Brescia, 28 dicembre 1949.

Il 12 giugno u. s. il settimanale *la Verità* organo della locale Federazione del partito comunista recava un articolo dal titolo « Boni Quartararo » recante la firma « Silla » nel quale quest'ufficio ravvisava gli estremi del delitto di vilipendio alle Forze armate.

Identificatosi dalla questura il Silla in Stendardi Mario di Giuseppe veniva richiesta da questo ufficio la autorizzazione a procedere al Ministero di grazia e giustizia nei confronti del presunto articolista Stendardi e del direttore responsabile Negroni Angelo.

L'autorizzazione era concessa in data 21 luglio 1949 con foglio n. 139.65/2745/48.

All'udienza del 19 dicembre u. s. mentre lo Stendardi protestava la sua innocenza, il Negroni dichiarava che autore dell'articolo incriminato era l'onorevole Italo Nicoletto.

Su richiesta dello scrivente il Tribunale trasmetteva gli atti a questo ufficio per i provvedimenti di competenza del medesimo ed ora pertanto si chiede che la Camera dei deputati conceda l'autorizzazione a procedere onde possa essere promossa l'azione penale nei confronti dell'onorevole Italo Nicoletto.

*Il Procuratore della Repubblica
BONORA.*